



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Incarico professionale per la redazione del Progetto di Fattibilità tecnico economica e Progetto Esecutivo, compreso il piano di sicurezza e coordinamento, relativo ai lavori di:
**“Ristrutturazione aule studio AC1 e BC1, servizi igienici e corridoio” – Caserma
Carlotto (I.D. 7037) – BRINDISI.**

Comprensorio: Caserma Carlotto

Codice ID: 7037

Comando consegnatario dell’immobile: BRIGATA MARINA SAN MARCO

Cap.: 7120/28 SMM

CC.EE.: 114625 - 114725

EE.FF.: 2026 - 2027

IL COMPILATORE

S.T.V. (INFR) Cosimo BONIFACIO

VISTO

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

C.V. (INFR) Morena COLACELLI



Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	3
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	4
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	6
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	6
7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	8
8. PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	8
9. SUDDIVISIONE IN LOTTI	8
10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	9
11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	10
12. STIMA DEI COSTI DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	10
13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	11
14. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI	12
15. ALLEGATI	12



1. PREMESSA

Il presente Documento di indirizzo alla progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7 in coerenza con la soluzione individuata nel DOCFAP, definisce le linee guida per la redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e del Progetto Esecutivo, comprensivo di PSC, dei lavori di **“Ristrutturazione aule studio AC1 e BC1, servizi igienici e corridoio.”** – I.D. 7037 – E.F. 2025 - Brindisi (BR).

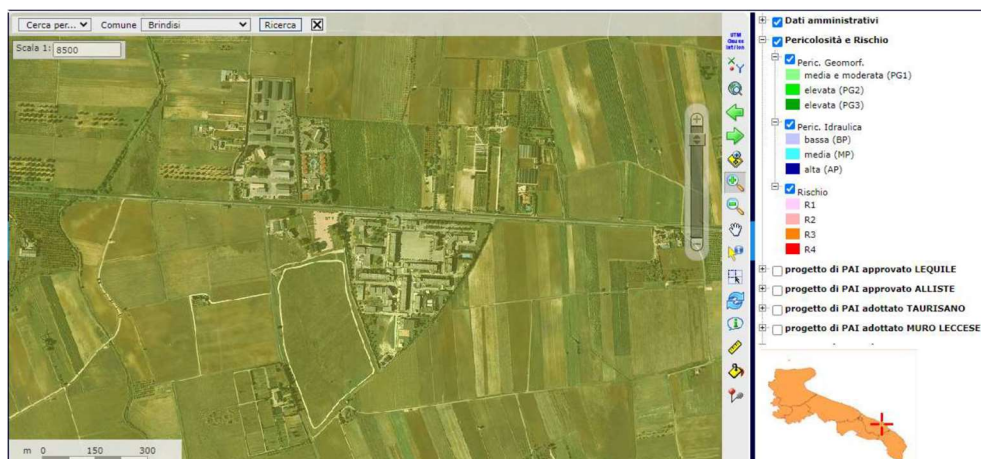
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

L’area oggetto di intervento si situa all’interno della Caserma Carlotto di Brindisi della Brigata Marina San Marco, ricadente nel territorio del Comune di Brindisi, lungo la Strada Statale 16 Adriatica sul tratto che collega la città di Brindisi a quella di San Vito dei Normanni.

I locali interessati, sono ubicate al piano terra della Palazzina Studi all’interno della base della Marina Militare – Brigata Marina San Marco denominata “Caserma Carlotto”. L’edificio è raggiungibile percorrendo la viabilità interna alla base ed è ubicato all’estremità sud del comprensorio. Il fabbricato presenta un impianto architettonico simmetrico, a forma di “L” a bracci isometrici, nella cui intersezione, in posizione angolare, è posta l’Aula Magna. La palazzina si articola in un unico piano fuori terra (piano rialzato), oltre ad un piano seminterrato destinato ad ospitare vani tecnici.

Gli immobili interessati non risultano sottoposti a provvedimento di tutela diretto da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici, Artistici e Storici e di fatto non interagiscono e non contrastano con nessuna delle componenti riguardanti le strutture del sistema delle tutele dei beni paesaggistici e ambientali, ne consegue la piena compatibilità delle opere proposte con i contenuti della pianificazione regionale e comunale, inoltre il medesimo intervento è escluso da procedura di Autorizzazione Paesaggistica.

Il sedime non è interessato da pericolosità geomorfologica e idraulica, né da rischio idrogeologico pertanto non necessita di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.



Estratto cartografia dell'Autorità di Bacino della Puglia.

3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il presente lavoro ha lo scopo di adeguare, attraverso un intervento strutturato e concretamente realizzabile, alcuni locali della Palazzina Studi della Caserma Carlotto, con l'obiettivo di contribuire al progressivo ammodernamento e rinnovamento dell'intero comprensorio.

In particolare, il progetto prevede la ristrutturazione delle aule didattiche collettive AC1 e BC1 mediante interventi di natura infrastrutturale, l'adeguamento e il miglioramento degli impianti esistenti, nonché la fornitura e l'installazione di nuovi arredi. L'intervento di ristrutturazione e ammodernamento è finalizzato a migliorare la qualità della didattica frontale, offrendo agli utenti un ambiente più confortevole e funzionale per lo svolgimento delle attività didattiche.

Inoltre, al fine di adeguare i servizi igienici alle normative vigenti e garantire l'eliminazione delle barriere architettoniche, si rende necessario procedere alla riorganizzazione e ristrutturazione dei bagni esistenti, prevedendo altresì la realizzazione di servizi igienici dedicati alle persone con disabilità.

Per maggiori dettagli si rimanda al DOCFAP allegato.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che a specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:



5. NORME IN MATERIA DI DIFESA

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare.

Norme in materia di contratti pubblici

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Norme in materia strutturale

- il D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.M. 17 gennaio 2018, "Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)";
- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35).

Norme in materia di sicurezza

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza.
- Legge 1° ottobre 2012, n. 177, Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.

Norma in materia antincendio

- D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Norma in materia illuminotecnica

- UNI-EN 12464 - L'illuminazione dei luoghi di lavoro in interni;
- DM. 37/2008 - Norme in materia di installazione di impianti negli edifici.

Norme in materia paesaggistica e di tutela dei Beni vincolati

- Piano territoriale paesaggistico Regione Puglia;



- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68), con relativo Allegato A.

6. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI

Si dovranno impiegare materiali che non alterino né interferiscano con quelli preesistenti e che nel contempo contribuiscano ad innalzare le qualità e le prestazioni tecnologiche dei singoli componenti, oltre ad effettuare interventi tali da non arrecare alcun danno alle infrastrutture.

7. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO

La progettazione dell'opera sarà articolata, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, nelle fasi di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, compreso piano di sicurezza e coordinamento, mediante la redazione degli elaborati previsti dall'ALLEGATO I.7 – “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo” e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai punti seguenti.

Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnico ed economica

Il progetto di fattibilità tecnico ed economica dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalla Sez.II dell'allegato 1.7 e dall'art. 13 dell'allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023, ed in particolare dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di sostenibilità dell'opera;
- d) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- e) relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti;
- f) computo metrico estimativo di massima;
- g) quadro economico di progetto;
- h) quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- i) cronoprogramma;



- j) disciplinare descrittivo e prestazionale;
- k) prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
- l) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalla Sez.II dell'allegato 1.7 e dall'art. 15 dell'allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023, ed in particolare dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti, comprensivi di particolari costruttivi e decorativi;
- d) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- e) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei prezzi;
- j) computo metrico estimativo e quadro economico;
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Tempi di esecuzione e fasi di intervento

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- PFTE: giorni **90 (novanta)** solari consecutivi decorrenti dalla data del verbale di inizio della prestazione (compresi i giorni per eventuali indagini, ricerche, studi preliminari, ecc...);
- PE: giorni **60 (sessanta)** solari consecutivi dalla data di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da parte degli Organi preposti di Forza Armata;



I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

8. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

//

9. PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto relativo al servizio sarà aggiudicato ai sensi degli artt. 70 ed 84 del D.Lgs. n.36/2023, ponendo a base di gara il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023, ai quali contenuti dovrà attenersi il progettista.

Tipologia di procedura

Per l'aggiudicazione del servizio sarà utilizzata, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, la procedura dell'affidamento diretto di cui all'art. 50 del citato Decreto, previa consultazione di n. 5 operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante nel rispetto dei principi di cui all'art. 49.

Criterio di selezione delle offerte

Le offerte per l'aggiudicazione del servizio saranno selezionate utilizzando l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 36/2023.

Tipologia di contratto individuata

Per l'impresa in parola i contratti saranno stipulati a corpo.

10. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto il frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto in vista degli obiettivi perseguiti del ripristino della complessiva funzionalità dell'appalto che costituisce un unicum.



11. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Considerata l'ubicazione dell'edificio, della vicinanza a zone di transito pedonale ed alla presenza del personale militare, la progettazione dovrà tenere conto, specificare e compensare tutte le procedure di sicurezza da mettere in atto, soprattutto quelle per la mitigazione del rischio rumore e per la produzione di polveri, considerando l'elevato livello di interferenza con le attività operative militari.

Le prescrizioni particolari in materia di rispetto dei C.A.M., meglio dettagliati nel punto successivo, saranno contenute nella specifica relazione da allegare al progetto esecutivo, e in particolare:

- Criteri Ambientali di Base
 - o Trattamento nel processo di rimozione, demolizione e conferimento rifiuti (Ciclo dei rifiuti, pericolosi e speciali);
 - o Gestione ambientale delle fasi lavorative, da valutarsi nell'ambito del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione;
 - o Mantenimento della permeabilità delle aree (superficie permeabile non inferiore del 60%);
- Criteri Ambientali Premiali, relativi ai materiali da utilizzare quali calcestruzzi, laterizi, malte, isolanti, infissi, impermeabilizzanti e altri, al fine di garantire:
 - o Uso di materiali composti da materie prime rinnovabili;
 - o Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione.

La gestione del materiale di risulta deve inoltre avvenire in conformità alla vigente normativa in materia ambientale, D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare ai fini della corretta gestione dei rifiuti prodotti in fase di esecuzione, i materiali di risulta andranno:

- separati per tipologia a seguito di demolizione selettiva;
- organizzati correttamente in un deposito temporaneo individuato entro le aree di cantiere;
- caratterizzati preventivamente con apposite analisi, al fine dell'attribuzione del codice CER e per stabilire le procedure di recupero/smaltimento;
- caricati e trasportati per tipologia presso l'impianto di recupero/smaltimento individuato, verificandone le autorizzazioni.

Al termine della procedura, l'appaltatore provvederà a rilasciare alla Direzione Lavori la quarta copia del Formulario di Identificazione Rifiuti.



12. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Tali criteri sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

In base al DM 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM" o "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista riporta:

- le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento;
- i motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

13. STIMA DEI COSTI DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

In relazione alla valutazione degli interventi considerati in questa fase di progettazione, si precisa che il calcolo sommario della spesa è stato effettuato tenendo conto dei prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei LL.PP. oltreché utilizzando parametri desunti da interventi simili e mediante analisi prezzi basate su indagini di mercato svolte nell'ambito delle provincie pugliesi. Si precisa che in questa fase l'importo degli interventi è stato stimato e potrebbe essere incrementato a valle



della redazione dei successivi livelli di progettazione.

a. Importo parcella PFTE + PE + PSC	€ 83.922,58
b. Oneri INARCASSA (4%)	€ 3.356,90
c. Importo imponibile per PFTE, PE + PSC (a+b)	€ 87.279,48
d. IVA (22%)	€ 19.201,49
e. TOTALE SERVIZIO (c+d)	€ 106.480,97
f. Contributo ANAC (Stazione appaltante)	€ 35,00
g. Incentivi sul SIA PFTE+PE	€ 1.678,45
h. TOTALE IMPEGNO COMPLESSIVO (e+f+g)	€ 108.194,42

L'intervento è finanziato tramite i fondi A/R Cap. 7120/28 area SMM.

Di seguito il cronoprogramma di massima delle fasi attuative:

N°	FASI ATTUATIVE	Mesi
1	Affidamento Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), Progetto Esecutivo (PE) e Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)	6
2	Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica	3
3	Ottenimento parere tecnico operativo (PTO) sul P.F.T.E. e verifica conformità documentale	1
4	Verifica, validazione e approvazione del PFTE	4
5	Redazione del Progetto Esecutivo e PSC	2
6	Verifica, validazione e approvazione del PE e PSC	4
7	Affidamento lavori	6
8	Esecuzione lavori	9
	TOTALE	35

14. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto.



15. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Tutti i materiali, le colorazioni, le soluzioni tecniche e gli impianti da realizzare dovranno essere preventivamente approvati dall'Amministrazione Difesa prima di essere impiegati.

16. ALLEGATI

Il presente documento è allegato al Disciplinare di affidamento, unitamente a:

- DOCFAP per i lavori di “Lavori di manutenzione straordinaria delle aule AC1 e BC1, dei servizi igienici e del corridoio della Palazzina Studi”;
- Determinazione del corrispettivo per il servizio di redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica e del Progetto esecutivo comprensivo del PSC;